

MODULO DI DOMANDA

per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000) dopo il primo biennio di attività

ANNO

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale:

Codice Ditta:

Codice Sede:

Unità produttiva

N° P.A.T.¹:

Indirizzo:

Città:

CAP:

Matricola INPS

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ della Ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000.

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

1. di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - ✓ sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
 - ✓ sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più P.A.T. (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

AVVERTENZA

Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato:

- **almeno uno** degli interventi indicati nella sezione “A”

o, IN ALTERNATIVA,

- **almeno tre** interventi indicati nelle sezioni successive, **di cui almeno uno** nella sezione “E”

A - INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI

- | | |
|---|--------------------------|
| a) L'azienda ha adottato o mantiene un comportamento socialmente responsabile secondo i principi della CSR (Responsabilità Sociale delle Imprese), sinteticamente evidenziato dalle dichiarazioni rilasciate dall'impresa stessa nel questionario allegato alla guida, ed ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegato I) ² | <input type="checkbox"/> |
| b) L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, standard, norme, riconosciute a livello nazionale e internazionale (<i>con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema</i>) (vedi allegato II). | <input type="checkbox"/> |
| c) L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato da organismi specificatamente accreditati, nel rispetto del regolamento RT12 SCR, presso ACCREDIA ³ (<i>comprese le aziende certificate secondo la Norma UNI 10617, ancorché non previste dal citato RT 12</i>). | <input type="checkbox"/> |
| d) L'azienda ha implementato ed adotta una procedura per la selezione dei fornitori che tiene conto dell'applicazione della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (vedi allegato III). | <input type="checkbox"/> |
| e) L'azienda ha realizzato interventi rilevanti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (interventi di prevenzione integrata, di CSR e SGSL) svolti in attuazione di accordi tra INAIL e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità.
Specificare:
• gli estremi dell'accordo _____
• l'intervento realizzato _____

_____ | <input type="checkbox"/> |

B – PREVENZIONE E PROTEZIONE

- | | |
|---|--------------------------|
| 1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST) ha partecipato attivamente alla valutazione dei rischi fornendo il proprio contributo per l'elaborazione del relativo documento. | <input type="checkbox"/> |
| 2. Il datore di lavoro coinvolge i lavoratori, anche applicando specifiche procedure ⁴ , alle fasi di individuazione, valutazione e gestione dei rischi. | <input type="checkbox"/> |
| 3. Per le aziende fino a 10 lavoratori: sono stati redatti il documento di valutazione dei rischi ed il piano di emergenza. | <input type="checkbox"/> |
| 4. Per le aziende fino a 15 lavoratori: viene effettuata la riunione periodica di cui all'art.35 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. ² . | <input type="checkbox"/> |
| 5. Le procedure per il pronto soccorso e la gestione delle emergenze (<i>anche definite in collaborazione con gli enti pubblici preposti</i>) sono testate tramite prove e simulazioni più di una volta l'anno. | <input type="checkbox"/> |
| 6. Prima della modifica di impianti, del lay-out aziendale o della sostituzione di macchine viene coinvolto il personale interessato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. | <input type="checkbox"/> |

² oltre quanto previsto dalla normativa vigente.

³ Nel corso del 2009 SINCERT è confluito in ACCREDIA

⁴ Per **procedura** si intende un insieme sistematico di istruzioni operative su come eseguire una determinata operazione, emessa dal datore di lavoro e nota ai lavoratori.

7.	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione ambientale.	<input type="checkbox"/>
8.	Il datore di lavoro raccoglie e analizza in maniera sistematica le informazioni sugli incidenti ⁵ negli ambienti di lavoro.	<input type="checkbox"/>
9.	L'azienda ha un SPP interno (escluse quelle per le quali è obbligatorio e quelle in cui l'incarico è ricoperto dal DL).	<input type="checkbox"/>
10.	L'azienda è dotata di un sistema di controllo, affidato a personale interno o esterno, che consenta periodicamente una revisione completa dei livelli di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.	<input type="checkbox"/>
11.	L'azienda ha adottato buone pratiche, segnalate all'INAIL e ritenute idonee alla pubblicazione da parte dell'Istituto, per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro.	<input type="checkbox"/>

C – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI		
12.	L'azienda provvede alla sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina od impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.	<input type="checkbox"/>
13.	Sulla rete antincendio e sulle relative apparecchiature fisse e mobili vengono effettuate prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla normativa vigente.	<input type="checkbox"/>
14.	Il datore di lavoro raccoglie e analizza in maniera sistematica le informazioni sugli incidenti avvenuti sulle macchine, gli impianti e le singole attrezzature.	<input type="checkbox"/>
15.	Viene attuato un piano di monitoraggio, attraverso impianti automatizzati e/o contratti affidati a ditte specializzate, dell'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente.	<input type="checkbox"/>
16.	L'azienda ha stipulato un contratto con una ditta specializzata per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti.	<input type="checkbox"/>

D – SORVEGLIANZA SANITARIA		
17.	Il medico competente ha visitato gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e ha redatto un dettagliato verbale di sopralluogo.	<input type="checkbox"/>
18.	Il medico competente completa la cartella sanitaria del lavoratore raccogliendo informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso.	<input type="checkbox"/>
19.	Il medico competente acquisisce dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda.	<input type="checkbox"/>

E – FORMAZIONE		
20.	Viene attuata una corretta e costante formazione dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti attraverso l'attuazione di una procedura, che comprenda il periodico rilevamento delle necessità formative.	<input type="checkbox"/>
21.	Viene regolarmente verificato il grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dopo ogni evento formativo.	<input type="checkbox"/>
22.	Viene adottata una metodologia per la verifica nel tempo dell'efficacia della formazione.	<input type="checkbox"/>
23.	Vengono organizzati momenti formativi per comparto produttivo, garantendo la divulgazione dei dati e delle casistiche degli infortuni e delle malattie professionali nello specifico comparto.	<input type="checkbox"/>

⁵ Per **incidente** si intende un insieme di eventi e o fattori concatenati o meno, che interrompono il regolare procedere delle attività pianificate che hanno la potenzialità di provocare danni alle persone e o alle cose anche se non è avvenuto un infortunio.

24.	La formazione dei lavoratori stranieri è stata integrata da corsi di lingua italiana.	<input type="checkbox"/>
25.	L'azienda ha effettuato formazione/addestramento, con verifica di apprendimento, di tutti i propri dipendenti e/o di quelli di ditte terze che accedono in ambienti confinati dove è possibile la presenza di atmosfere pericolose.	<input type="checkbox"/>
26.	Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi ha seguito corsi di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, oltre a quelli previsti dalla legge, specifici del proprio settore produttivo.	<input type="checkbox"/>
27.	Il datore di lavoro (ad esclusione di coloro che svolgono i compiti del SPP) e/o dirigenti e management aziendale hanno frequentato nell'anno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.	<input type="checkbox"/>

F – STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE		
28.	Esiste una specifica collaborazione con le autorità preposte tale da poter gestire ogni situazione di emergenza a seguito di incidente che coinvolga aree esterne allo stabilimento.	<input type="checkbox"/>
29.	Il rapporto di sicurezza (<i>per le aziende di cui all'art.8 D.Lgs 334/99</i>) viene rivisto più volte nell'arco di un quinquennio.	<input type="checkbox"/>

G - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI		
30.	Esiste personale specificamente preposto all'osservanza delle misure di sicurezza del cantiere oltre a quella prevista dalla normativa vigente.	<input type="checkbox"/>
31.	L'impresa titolare del cantiere è in possesso di procedure di controllo sulla corretta realizzazione degli impianti, dei ponteggi e sulla periodica e pianificata manutenzione delle macchine ed attrezzature.	<input type="checkbox"/>
32.	L'impresa ha esteso a tutti i lavoratori la formazione in materia di montaggio, utilizzo e smontaggio dei ponteggi.	<input type="checkbox"/>
33.	L'impresa adotta una procedura che informi i lavoratori sul comportamento da adottare sui ponteggi.	<input type="checkbox"/>
34.	Esistono procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	<input type="checkbox"/>
35.	Esistono procedure per rilevare la congruità fra quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento con quanto riportato nel Piano Operativo di Sicurezza.	<input type="checkbox"/>
36.	Esistono procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza.	<input type="checkbox"/>

H - ATTIVITÀ DI TRASPORTO		
37.	Il personale addetto all'autotrasporto ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.	<input type="checkbox"/>
38.	L'azienda ha installato cronotachigrafi anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.	<input type="checkbox"/>
39.	Esiste una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere.	<input type="checkbox"/>
40.	La manutenzione programmata viene effettuata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'impresa stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992.	<input type="checkbox"/>
41.	L'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:2009.	<input type="checkbox"/>

I - ALTRO (Specificare la natura dell'intervento migliorativo)	
42.	Altro:
43.	Altro:
44.	Altro:

<p><i>Data</i> ___ / ___ / _____ <i>Firma del Richiedente</i> _____</p> <p>Tutela dei dati – Dichiaro di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003.</p>

Allegato I al modello OT24

Questionario per la valutazione della Responsabilità Sociale delle Imprese ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi

(DM 12/12/2000) – Sezione A domanda a) del modello OT24

Ai fini dell'accettazione dell'istanza è necessario rispondere alle domande da 1 a 4

Le altre risposte saranno valutate in funzione della tipologia e della dimensione aziendale.

Ogni risposta va corredata di un documento esplicativo di quanto realizzato, da inviare alla sede competente unitamente alla domanda.

N.	QUESITI	RISPOSTE
1	Provvedimenti, oltre gli obblighi previsti dalla legge, adottati per ridurre i livelli di rischiosità delle lavorazioni svolte e/o presenti in azienda, quali ad esempio:	<input type="checkbox"/> monitoraggio periodico del comportamento delle ditte esterne; <input type="checkbox"/> collaborazione con enti, comitati o altre aziende per il miglioramento complessivo dell'ambiente di lavoro; <input type="checkbox"/> adesione o adozione di programmi di prevenzione; <input type="checkbox"/> altro (specificare)
2	L'azienda monitora le proprie condizioni di Salute e Sicurezza sul Lavoro al fine di un loro miglioramento attraverso l'utilizzo di indicatori quali, ad esempio:	<input type="checkbox"/> indicatori significativi dell'andamento infortunistico e tecnopatologico (indice di frequenza, indice di gravità, rapporto di gravità, rapporto tra infortuni in itinere ed infortuni totali, etc); <input type="checkbox"/> indicatori significativi dell'andamento di incidenti, quasi incidenti, comportamenti errati; <input type="checkbox"/> altro (specificare)
3	Criteri e parametri utilizzati per redigere i piani di formazione del personale e per monitorare la formazione erogata e la sua efficacia quali, ad esempio	<input type="checkbox"/> numero ore di formazione/anno per dipendente; <input type="checkbox"/> numero ore di formazione su SSL/numero ore di formazione totali; <input type="checkbox"/> numero di ore aula/ numero ore di formazione totali; <input type="checkbox"/> altro (specificare)
4	Criteri, ispirati ad un senso di responsabilità sociale, con cui vengono selezionati fornitori ed appaltatori quali, ad esempio	<input type="checkbox"/> tutela dell'ambiente; <input type="checkbox"/> attenzione alla comunità locale; <input type="checkbox"/> utilizzo di lavoratori regolarmente assunti; <input type="checkbox"/> attenzione al benessere dei lavoratori; <input type="checkbox"/> rispetto dell'età lavorativa; <input type="checkbox"/> altro (specificare)

5	In che modo vengono coinvolte e si relazionano le diverse figure aziendali ¹ nel promuovere la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro secondo una prospettiva di responsabilità sociale?	
6	Quali azioni intraprende l'azienda nell'ottica della responsabilità sociale di impresa? (A titolo esemplificativo e di indirizzo si suggeriscono di seguito alcuni ambiti di azione)	
6a	Quali procedure e/o piani operativi vengono adottati al fine di ridurre il consumo di energia e l'inquinamento dell'ambiente esterno?	
6b	In che modo l'azienda sostiene e/o partecipa a programmi di solidarietà o di cultura o di recupero ambientale e sociale?	
6c	Quali azioni l'azienda ha intrapreso per agevolare l'inserimento di soggetti disabili, minoranze linguistiche/etniche, lavoratrici madri?	
6d	Quali agevolazioni l'azienda mette in atto ² per i propri dipendenti in modo da favorirne anche la vita extra lavorativa ³ ?	
6e	L'azienda mette a disposizione dei dipendenti un servizio di mobility aziendale?	
6f	In che modo l'azienda sostiene e/o	

¹ Fare riferimento a iniziative del datore di lavoro che, singolarmente o in sinergia con le altre figure aziendali, ha promosso iniziative e/o attività ispirate ai principi della responsabilità sociale.

² Oltre gli obblighi previsti dalla legge e dai contratti.

³ Per esempio in merito all'acquisto della prima casa, a cure mediche particolari, alla polizza sanitaria integrativa, all'allevamento dei figli e/o in riferimento ad altro.

	partecipa a programmi e progetti di sostenibilità?	
6g	In che modo l'azienda coinvolge i propri dipendenti nel raggiungimento di obiettivi sociali?	
6h	In che modo l'azienda comunica o rendiconta i propri comportamenti socialmente responsabili ⁴ , eventualmente attraverso un processo di accountability?	
6i	In che modo l'azienda si relaziona con gli stakeholder e tiene conto delle loro opinioni ed esigenze ⁵ ?	
6j	altro (specificare)	

⁴ Ad esempio attraverso l'adozione di un codice etico, un codice di condotta, un bilancio sociale, un bilancio di sostenibilità, ecc. Esplicitare, nel documento da allegare, se e come l'azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder, anche attraverso una rendicontazione degli effetti sociali generati dalla propria attività economica.

⁵ Ad esempio: si applica una modalità di rilevazione delle esigenze, richieste e/o lamenti da parte di istituzioni, enti, comunità locali, parti sociali, fornitori, clienti, si adottano le conseguenti misure correttive e migliorative e se ne dà evidenza agli stessi.

Allegato II al modello OT24

Questionario per le aziende che adottano Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000) – Sezione A domanda b) del modello OT24

Ai fini dell'accettazione dell'istanza è necessario rispondere affermativamente a tutte le domande della tabella seguente. Le domande a risposta aperta saranno oggetto di valutazione tecnica.

Qual è lo standard o linea guida, nazionale o internazionale, cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL?
---	-------

N°	QUESITI	RISPOSTE	
1.	In che modo è stato divulgato il documento di politica sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ⁶ a tutti i dipendenti e agli altri stakeholder?	
2.	Quali indicatori di sistema vengono utilizzati e monitorati?	
3.	Come viene verificata l'efficacia di eventuali azioni correttive?	
4.	La pianificazione e la programmazione delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi, vengono effettuate individuando chiaramente responsabilità, tempi e risorse?	SI	NO
5.	Ciascun lavoratore è stato reso edotto sulle proprie attribuzioni, competenze e responsabilità in tema di salute e sicurezza sul lavoro?	SI	NO
6.	Tutte le attività lavorative ⁷ sono oggetto di valutazione continua dei rischi?	SI	NO

⁶ Inviare il documento alla sede unitamente al modello di domanda.

⁷ Per *attività lavorative* si intendono le attività ordinarie e straordinarie, nonché quelle da attuare in situazioni di emergenza.

7.	A seguito della valutazione dei rischi vengono desunte ed implementate le relative modalità per lavorare in sicurezza?	SI	NO
8.	Vengono redatti programmi di audit che consentano una verifica completa del sistema almeno ogni tre anni?	SI	NO
9.	Gli audit vengono effettuati da personale competente ⁸ ed indipendente ⁹ ?	SI	NO
10.	L'azienda attua una procedura per gestire documenti e registrazioni, al fine di raccogliere gli elementi per il riesame della direzione?	SI	NO
11.	La politica e gli obiettivi sono periodicamente rivisti dalla direzione aziendale nell'ottica del miglioramento continuo ?	SI	NO
12.	Esistono procedure che assicurano la raccolta e la diffusione delle informazioni riguardanti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a tutti i soggetti interessati e in tutte le fasi in cui si articola il SGSL?	SI	NO

⁸ Personale in possesso di conoscenze approfondite in merito all'igiene e alla salute e sicurezza sul lavoro, ai SGSL ed alle tecniche di audit.

⁹ NB - Il personale che effettua gli audit può anche appartenere alla medesima organizzazione, ma in questo caso deve essere dimostrata la sua indipendenza dal settore di lavoro su cui effettua la verifica.

Allegato III

1. Per poter accedere al beneficio è necessario compilare il seguente questionario

1) Nel selezionare i vostri fornitori tenete conto anche dei seguenti elementi?

TABELLA 1			
Per i fornitori di prodotti			
1	La dichiarazione di piena regolarità contributiva ed assicurativa	Si	No
2	La dichiarazione di piena conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro		
3	Adozione di un sistema ex d.lgs 231/01 ¹⁰		
4	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
5	Indici di frequenza e gravità aziendali rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza		
6	L'organigramma della sicurezza con specificati il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente (nei casi previsti dalla legge), il RLS/RLST, gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso, nonché i dirigenti ed i preposti.		
	Altro		

¹⁰ Relativo almeno ai reati legati all'igiene e sicurezza sul lavoro di cui al art 300 del d.lgs 81/08

	TABELLA 2		
	Per i fornitori di SERVIZI (in aggiunta alle precedenti)		
7	La presenza del DVR di cui l'azienda chiede copia		
8	La disponibilità ad accettare controlli o audit di seconda parte		
9	La disponibilità del curriculum formativo dei lavoratori		
10	La disponibilità a formare almeno uno dei dipendenti come addetto alle emergenze e addetto al pronto soccorso.		
	altro		

Il beneficio si ritiene erogabile se l'azienda può rispondere affermativamente ad almeno metà delle domande.